

Arco di Traiano tra ideologia e propaganda

► Domani e sabato l'evento promosso da Unifortunato sulla scia delle celebrazioni per i 1900 anni del monumento

Antonio N. Colangelo

Il rilancio del patrimonio storico artistico cittadino da realizzare tramite riscoperta e valorizzazione dell'Arco di Traiano, con una pennellata di colore internazionale. È stato presentato ieri mattina, presso Palazzo Paolo V, un convegno interamente incentrato sul monumento principe di Benevento, organizzato dall'università «Giustino Fortunato» e dal relativo Centro di ricerca e applicazione tecnologica sulla didattica e sul patrimonio culturale, con il patrocinio di Comune, Provincia e della Scuola superiore per mediatori linguistici. L'evento, intitolato «L'Arco di Traiano a Benevento e gli Archi trionfali romani: tra ideologia e propaganda» e strutturato in una due giorni in calendario domani pomeriggio a Palazzo Paolo V (per l'occasione abbellito dalle opere del maestro Leonildo Bocchino raffiguranti alcuni bassorilievi del monumento), e sabato mattina presso l'aula magna dell'Unifortunato, si focalizzerà prevalentemente su un'analisi storico-culturale dell'opera e della civiltà romana, con risvolti in chiave politico-economica.

Ad introdurre l'iniziativa, che prevede la partecipazione di figure di spicco in ambito didattico, storico e artistico tra cui il funzionario della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Simone Foresta ed esponenti degli atenei di Bucarest, Cluj-Napoca, Sofia e Zagabria,



sono stati il rettore dell'Unifortunato Giuseppe Acocella, il docente Paolo Palumbo, l'assessora all'istruzione Rossella Del Prete, il direttore del Centro di ricerca nonché docente di Storia romana presso le università di Ferrara e Bologna Livio Zerbini e la rettrice dell'università europea di Tbilisi Tamara Kerdzaia. Il convegno rientra nell'ambito di un filone di approfondimento sviluppatosi in seguito all'evento celebrativo per i 1900 anni dalla costruzione dell'Arco, organizzato dall'ateneo telematico locale nel 2014, seguito da una serie di iniziative, tra cui il «Premio Traiano», lo scorso anno conferito allo storico Andrea Giardina e al programma Rai «Passato e Presente», e il progetto «L'Optimus Princeps: diritto, religione e amministrazione all'ombra dell'Arco di Traiano». «Questa intuizione del Centro di ricerca corrisponde perfettamente alla vocazione di un ateneo situato in una città dall'inesstimabile ricchezza culturale e

tradizione come Benevento - dichiara il rettore Acocella -. L'università non può essere solo formazione professionale ma anche centro che irradia cultura, poiché senza produzione culturale e ricerca scientifica non potrebbe esserci buona didattica. Riteniamo che incrementare i rapporti con atenei internazionali, richiamando in città studiosi ed esperti di grande caratura provenienti dal panorama europeo, come accade in questa occasione, possa donare ulteriore quanto meritato prestigio al patrimonio cittadino». «Ben vengano iniziative incentrate sull'Arco di Traiano, al pari di altri eventi riservati al patrimonio locale, e ben vengano manifestazioni strutturate in tal modo - le parole dell'assessora Del Prete -. Un convegno riservato ai soli addetti ai lavori non avrebbe lo stesso impatto sulla promozione del territorio rispetto ad un convegno come questo, articolato in modo più divulgativo e comunicativo».